



Comune di Golasecca

PROVINCIA DI VARESE

GIUNTA COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.10 DEL 07/02/2014

OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' 2014-2016.

L'anno **duemilaquattordici** addì **sette** del mese di **febbraio** alle ore **diciannove** e minuti **quaranta** nella Sede Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Reggio Maria Maddalena - Sindaco	Sì
2. Poli Roberto - Vice Sindaco	Sì
3. Pellizzaro Edi Maria - Assessore	Sì
4. Mordente Marcello - Assessore	Giust.
5. Andolfato Umberto - Assessore	Giust.
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Dott.ssa Marisa Stellato** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Reggio Maria Maddalena** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' - 2014/2016.**

Il Segretario comunale, in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione, *ope legis*, sottopone all'approvazione della Giunta Comunale, la seguente proposta, la cui istruttoria è stata effettuata nel rispetto degli artt. 6 e 6-bis della L. 241/90.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 06.11.2012 n.190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 7, della citata legge n. 190/2012 il quale stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;

DATO ATTO che il successivo comma 8 del citato articolo 1, stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190.

RILEVATO che il piano di prevenzione della corruzione, ai sensi del comma 9, dell'art.1 della legge n. 190, risponde alle seguenti esigenze:

- a) *individuare le attività, relative ai procedimenti di autorizzazione o concessione, di scelta dei contraenti, di concessione ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, di concorsi e prove selettive per l'assunzione del persone e le progressioni di carriera, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate in sede di formazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale;*
- b) *prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;*
- c) *prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;*
- d) *monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;*
- e) *monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;*
- f) *individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.*

CONSIDERATO che al Piano Anticorruzione sono collegati:

- a) Il Programma per la Trasparenza e l'Integrità predisposto dal Responsabile della Trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 3 del 9-01-2014 e aggiornato annualmente;
- b) Il Codice di Comportamento approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 90 del 23-12-2013;
- c) Il Regolamento per l'individuazione degli incarichi extra-istituzionali vietati e dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali al personale dipendente, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 9 del 22 gennaio 2014;

VISTO il decreto legislativo 13 marzo 2013, n.33 recante il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto del Sindaco n. 2 del 2 dicembre 2013, con cui è stato individuato il Segretario comunale, la dott.ssa Marisa Stellato, quale responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;

DATO ATTO che, in coerenza con le indicazioni del P.N.A., il piano è stato sottoposto ad una procedura di consultazione, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale dell'Ente per il periodo 28 gennaio 2014 - 5 febbraio 2014 e che non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO della proposta di Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016 formulata dal Segretario Comunale in seguito all'esperimento dell'attività istruttoria svolta con i responsabili di Settore, come da direttiva del segretario comunale prot. 74 del 9.01.2014, che risulta coerente con il P.N.A., individuando soggetti, aree di rischio, rischi specifici, misure di trattamento e modalità di vigilanza e controllo;

DATO ATTO che le misure complessivamente indicate nel Piano a presidio dei rischi individuati e prioritariamente da trattare risultano sostenibili rispetto all'assetto organizzativo e finanziario del comune, come emerge dall'Informativa del gennaio 2014 dell'ANCI;

VISTA la Delibera n. 12/2014 emessa da ANAC, in tema di organo competente ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali che, ha identificato nella Giunta Comunale l'organo idoneo ad approvare il citato piano, *"salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente"*;

RITENUTO che il comma 8 dell'art. 1 della L. 190, nel prevedere che *"l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione"* pone una speciale norma procedurale, che non ammette eterointegrazioni in punto di istruttoria, tramite i pareri di cui all'art. 49 del Tuel, appartenendo la responsabilità del contenuto e dell'efficacia del Piano esclusivamente al responsabile della prevenzione, come emerge dal comma 12 dell'art. 1 della L. 190/2012.

CONSIDERATO, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione e dell'illegalità per il triennio 2014/2016, nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Con votazione unanime palese

DELIBERA

- 1) **Di approvare** le premesse che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) **Di adottare** il Piano triennale di prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità relativo al periodo 2014– 2015–2016, di cui alla legge n. 190/2012, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 3) **Di disporre** l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, trasmettendo il link del sito del comune di Golasecca dove sarà pubblicato il Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica, mediante il sistema PERLAPA, come da comunicato del Dipartimento del 30 gennaio 2014;
- 4) **Di dare atto** che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
- 5) **Di disporre** la pubblicazione del Piano sul sito web dell'Amministrazione comunale nella sezione Amministrazione trasparente, sotto-sezione disposizioni generali, e la trasmissione a mezzo posta elettronica ai responsabili dei Settore e al Nucleo di valutazione;
- 6) **Di inviare** l'oggetto della presente delibera ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000.

Successivamente con separata ed unanime votazione, espressa nelle forme di legge, stante l'urgenza, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Comune di Golasecca

PROVINCIA DI VA

OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' 2014-2016.

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime ai sensi dell'art.49, 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il parere di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Responsabile	Firma
Tecnico	Favorevole	07/02/2014	Stellato Marisa	F.to Stellato Marisa

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco

F.to : Dott.Arch Maria Maddalena Reggio

Il Segretario Comunale

F.to : Dott.ssa Marisa Stellato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale è stato pubblicato nel sito web istituzionale (Albo Pretorio) di questo Comune il giorno: 11/02/2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi. (art.124 D.Lgs 18 agosto 2000, n.267) e contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U. n.267 del 18 agosto 2000.

Golasecca, lì 11/02/2014

Il Segretario Comunale

F.to : Dott.ssa Marisa Stellato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267.

Golasecca, lì 11/02/2014

Il Segretario Comunale

F.to : Dott.ssa Marisa Stellato

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ .

Golasecca, lì _____

Il Messo Comunale

Mondrone Antonietta

Visto:

Golasecca, lì _____

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Marisa Stellato

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.

lì, 11/02/2014

Il Responsabile dei Servizi Amministrativi

Borghi Luigia